

Energia, il fondo FIEE apre una nuova sede a Madrid

Investimenti

Roma

Michelangelo Bonessa

Una nuova sede per consolidare il percorso di internazionalizzazione. Il Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica (FIEE SGR), con una dotazione finanziaria di 500 milioni di euro quasi interamente investiti, ha annunciato l'apertura di una nuova sede a Madrid: l'obiettivo del fondo (che ha il quartier generale a Roma) è di portare avanti il proprio percorso di investimento sul mercato spagnolo iniziato con l'acquisizione nel 2023 di Cubierta Solar, una società di Alicante specializzata nell'installazione di impianti fotovoltaici e di batterie per progetti di autoconsumo per clienti industriali.

L'interesse per il mercato iberico è dettato dai target ambiziosi che si è posto il Paese: l'idea per il 2030 è di generare l'81% della sua energia elettrica da fonti rinnovabili e portare la quota di rinnovabili nel consumo finale di energia al 42% rispetto al 21% del 2021. E per il 2050 l'asticella è ancora più alta come affermano Andrea Marano e Raffaele Mello, Co-CEO di FIEE SGR: «La Spagna, grazie al suo significativo impegno per la transizione energetica, si sta dimostrando una meta particolarmente strategica. Il paese ha fissato obiettivi ambiziosi, come la neutralità climatica entro il 2050».

A guidare la sede spagnola di FIEE SGR sarà Javier Infante Bustelo in qualità di Spain Invest-

ment Director. E porterà avanti la strategia del fondo che è ca-

ratterizzata da tre elementi essenziali: capitale più nelle aziende che ai loro fondatori; crescita più organica che tramite acquisizioni; logica più industriale che finanziaria.

Il fondo al momento ha circa 400 milioni investiti nei settori pubblica illuminazione, servizio energia e riqualificazione energetica nel residenziale, stoccaggio di energia, HVACR (Heating, Ventilation, Air Conditioning) e generazione di energia da fonti rinnovabili. E nel complesso vanta rendimenti che dichiara superiori alla media delle aziende gestite dagli altri private equity: «FIEE si distingue dai principali fondi di private equity convogliando i propri investimenti prevalentemente nella ricapitalizzazione delle aziende partecipate tramite, nella maggior parte dei casi, l'acquisizione della maggioranza, così da accelerarne il piano di crescita e ottenere valorizzazioni più elevate di cui beneficiano anche gli stessi imprenditori che reinvestono - spiegano in una nota i responsabili del fondo -. Negli anni, la strategia di FIEE ha generato un CAGR dell'EBITDA complessivo delle aziende in portafoglio pari al 26%, contro una media dell'8% delle realtà italiane supportate da fondi di Private Equity».

Tra gli investitori, FIEE può contare primari gruppi assicurativi, fondi di investimento, società di gestione del risparmio, family office, fondazioni, enti sovranazionali, istituzioni e banche, tra cui la Banca Europea per gli Investimenti (anchor investor di FIEE I e IEEF II) e Fondo Italiano di Investimento SGR (FII SGR).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Il fondo ha una dotazione finanziaria di 500 milioni di euro quasi interamente investiti

ment Director. E porterà avanti la strategia del fondo che è ca-

